



VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante *"Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante *"Norme in materia di contabilità e finanza pubblica"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"*;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022 concernente la *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023 – 2025"* e in particolare la tabella 4;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 12 dell'8 febbraio 2023, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale di Bilancio n. 77 del 22 febbraio 2023, con il quale sono state assegnate ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale le risorse umane e finanziarie per l'anno 2023;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*, come da ultimo modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO il D.P.C.M. 29 dicembre 2021, registrato in data 20 gennaio 2022 al n.147, con il quale è stato conferito al dott. Angelo Marano, l'incarico di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante la *"Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale"* e successive modifiche ed integrazioni, nonché il successivo Decreto Ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 recante *"Regolamento per il finanziamento degli istituti di patronato, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152"*;

VISTO in particolare l'articolo 13, della citata legge n. 152/2001, come modificato dall'art. 1, comma 309, della legge n. 190/2014 e dall'art. 1, comma 605, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 che, in ordine al finanziamento delle attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale prevede il prelevamento nella misura dello 0,199 per cento, a decorrere dal 2015 *"sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati da tutte le gestioni amministrate dall'INPS, dall'INAIL, dall'INPDAP e dall'IPSEMA"*;

VISTO il successivo comma 5, dello stesso articolo, in cui si prevede che sia assicurata ai Patronati l'erogazione di un primo anticipo, nei limiti dell'importo iscritto nelle unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, pari al 78 per cento delle somme impegnate, come risultano nelle medesime unità previsionali di base nell'ultimo conto consuntivo approvato e di *"una ulteriore erogazione pari all'80 per cento dell'eventuale assegnazione disposta con la legge di assestamento del bilancio dello Stato"* in

relazione alle somme effettivamente affluite all'entrata;

VISTA la nota prot. n. 10935 del 21 settembre 2018 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato lo statuto di cui all'atto di fusione del 10 gennaio 2018 rep. n. 15 con il quale il Patronato ACAI ha incorporato il Patronato ENAS subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi e ha assunto la denominazione ACAI-ENAS, oggi denominato ACAI in seguito alla modifica dello statuto ai sensi dell'art. 4, co. 2, L. n. 152/01 approvata da questo Ministero con nota prot. n. 4852 del 10 maggio 2022;

VISTO il Decreto Ministeriale del 3 agosto 2023 n. 107 con il quale il Patronato ACAI è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

VISTO il decreto n. 346 del 14 aprile 2023 di riparto provvisorio del Fondo per l'annualità 2019, che ha sostituito per errore materiale il decreto n. 264 del 27 marzo 2023, dal quale è emerso che ai Patronati ACAI (già ACAI ENAS), ENCAL-CISAL, INAPA, INAS, INCA e INPAS non sono erogate ulteriori somme, a titolo di finanziamento per l'anno di attività 2019, in quanto risultano aver percepito già in sede di anticipazione, quote eccedenti rispetto a quanto ripartito;

VISTO che le quote percepite in eccesso dai Patronati ACAI (già ACAI ENAS), ENCAL-CISAL, INAPA, INAS, INCA e INPAS non erogate in sede di liquidazione del saldo provvisorio per l'annualità 2019 ammontano complessivamente ad € 18.963.106,11, come da **tabella A** di seguito riportata;

Tabella A

Patronati	Quote eccedenti erogate in sede di anticipazione anno 2019 da recuperare in sede di erogazioni successive
50 & PIU' ENASCO	
ACAI-ENAS	- 6.954.628,05
ACLI	
ANMIL	
ENAC	
ENAPA	
ENASC	
ENCAL CISAL	- 1.677.393,41
EPACA	
EPAS	
EPASA-ITACO	
INAC	
INAPA	- 655.248,22
INAPI	
INAS	- 4.268.974,65
INCA	- 5.172.298,01
INPAL	
INPAS	- 234.563,77
ITAL	
LABOR	
SBR	
SENAS	
SIAS	
Totale	- 18.963.106,11

VISTO che, come indicato nella tabella B del decreto n. 349 del 14 aprile 2023, di erogazione della prima anticipazione relativa all'attività 2022, al fine di recuperare parzialmente le quote in eccesso percepite per l'annualità 2019 sono stati tratti complessivi € 4.045.959,32 ai Patronati ENCAL CISAL, INAS e INCA;

RITENUTO di dover procedere alla redistribuzione in favore degli altri Patronati aventi diritto, delle somme non erogate in sede di liquidazione della prima anticipazione per l'annualità 2022, a titolo di saldo provvisorio 2019, sulla base della percentuale del 21,335953%, ottenuta rapportando la somma erogata in eccesso per l'annualità 2019 da recuperare e l'importo recuperato in sede di erogazione della prima anticipazione per l'annualità 2022 con il decreto n. 349/2023, come da **tabella B** di seguito riportata:

Tabella B

Patronati	Quote non disponibili per competenze dovute anno 2019 da liquidare in sede di erogazioni successive	Quote recuperate in sede di erogazione della prima anticipazione per l'annualità 2022	Quote da ripartire sulla base della percentuale del 21,335953%
50 & PIU' ENASCO	281.632,56		60.088,99
ACAI-ENAS	-		-
ACLI	848.046,72		180.938,85
ANMIL	517.067,15		110.321,20
ENAC	1.255.392,78		267.850,00
ENAPA	318.146,09		67.879,50
ENASC	3.560.738,24		759.717,42
ENCAL CISAL	-	350.000,00	-
EPACA	46.919,65		10.010,76
EPAS	3.344.407,45		713.561,18
EPASA-ITACO	73.717,72		15.728,38
INAC	311.462,49		66.453,49
INAPA	-		-
INAPI	273.137,39		58.276,46
INAS	-	1.595.959,51	-
INCA	-	2.099.999,81	-
INPAL	2.421.526,38		516.655,72
INPAS	-		-
ITAL	1.873.150,96		399.654,60
LABOR	411.082,65		87.708,40
SBR	21.778,34		4.646,62
SENAS	1.287.581,56		274.717,79
SIAS	2.117.317,98		451.749,96
Totale	18.963.106,11	4.045.959,32	4.045.959,32

CONSIDERATO che alla data del presente decreto tutti gli Istituti di patronato hanno trasmesso il Documento Unico di Regolarità Contributiva in corso di validità;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, *“le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le società a prevalente partecipazione pubblica, prima di effettuare, a qualunque titolo, il pagamento di un importo superiore a cinquemila euro, verificano, anche in via telematica, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo e, in caso affermativo, non procedono al pagamento e segnalano la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo”*;

CONSIDERATO che l'importo spettante al Patronato SBR è inferiore al limite di cui all'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602 e che, pertanto, non si rende necessario procedere ad alcuna verifica;

CONSIDERATO che, ad oggi, dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, tutti gli Istituti di patronato cui vengono erogate risorse nel presente decreto sono risultati soggetti non inadempienti nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione;

DECRETA

ART. 1

Ai sensi della legge del 30 marzo 2001, n. 152 è autorizzato l'impegno ed il contestuale pagamento delle somme non erogate in sede di liquidazione della prima anticipazione per l'annualità 2022, a titolo di compensazione delle somme erogate in eccedenza ai patronati ENCAL CISAL, INAS e INCA risultanti dal saldo provvisorio 2019, ai seguenti Istituti di patronato, che alla data del presente decreto hanno trasmesso il Documento Unico di Regolarità Contributiva, con imputazione della spesa sull'esercizio 2023:

PATRONATI	IBAN	Importi erogati
50 & PIU' ENASCO	C.F. 80041150584 IBAN: IT670600327032470000000000229	60.088,99
ACLI	C.F. 80066650583 IBAN: IT5100100503200000000019998	180.938,85
ANMIL	C.F. 97612440582 IBAN: IT740503403312000000001075	110.321,20
ENAC	C.F. 97401380585 IBAN: IT45000327032210000000004054	267.850,00
ENAPA	C.F. 97086960586 IBAN: IT6000100503200000000001592	67.879,50
ENASC	C.F. 97250780588 IBAN: IT1020100503220000000007100	759.717,42
EPACA	C.F. 80051730580 IBAN: IT0500200005364000030103008	10.010,76
EPAS	C.F. 97220240580 IBAN: IT0900023003243000030337031	713.561,18
EPASA ITACO	C.F.: 80183710583 IBAN: IT5920103003204000000036030	15.728,38
INAC	C.F. 80077410589 IBAN: IT1000032703300000000012555	66.453,49
INAPI	C.F. 07114861003 IBAN: IT580032703230000000004618	58.276,46
INPAL	C.F. 97987170582 IBAN: IT5000032703239000000003850	516.655,72
ITAL	C.F. 80193470582 IBAN: IT6000300005020100000075339	399.654,60
LABOR	C.F.: 97238760587 IBAN: IT9700100503205000000004558	87.708,40
SBR	CF 01381330214 IBAN: IT8300043110010000000039000	4.646,62
SENAS	C.F. 97328090580 IBAN: IT3400538788570000043021850	274.717,79
SIAS	C.F. 80061070589 IBAN: IT0000027032210000000000000	451.749,96
Totale		4.045.959,32

ART. 2

La somma di **€ 4.045.959,32 (quattromilioniquarantacinquemilanovecentocinquantanove/32)** grava sul capitolo 4331 piano gestionale 1, "Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale" - Missione 25 - Politiche

previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2023.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per il seguito di competenza.

Roma, 11 ottobre 2023

IL DIRETTORE GENERALE
Angelo Marano

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale".